

L'INTERVISTA

PRIMO DI NICOLA "RESTITUIRLI A LORSIGNORI È IL PRELUDIO ALLA FINE DI OGNI TAGLIO"

"La Casta prova a riprendersi tutto"



**La delibera
Grasso aveva
passato anche
il vaglio
della Corte
costituzionale**

Lorsignori stanno riprendendo il sopravvento". È il commento a caldo di Primo Di Nicola, senatore del M5S e giornalista d'inchiesta di lungo corso (è autore di *Orgoglio e Vitalizio* per Paper First) a proposito della restituzione del vitalizio a Roberto Formigoni e non solo a lui. "Il partito forzista e leghista del vitalizio ha messo a segno un altro colpo nel percorso di pieno ripristino di questo vergognoso privilegio: ridare l'assegno persino agli ex parlamentari condannati per reati gravissimi contro la Pubblica amministrazione infligge una umiliazione micidiale per la moralità della vita pubblica: ingiustizia è fatta!".

La Commissione Contenziosa di Palazzo Madama dice di a-

ver applicato la legge.

Macché. La delibera del presidente Grasso del 2015, che nega il vitalizio ai condannati, aveva richiesto mesi e mesi di lavoro oltre che il conforto di esimi giuristi. Era parametrata sulla legge Severino che mi risulta abbia passato il vaglio della Corte costituzionale. Ma evidentemente quel principio di integrità e quegli standard minimi richiesti ai parlamentari per aver diritto a godere dell'assegno sono risultati indigesti.

Col vitalizio ridato ai condannati è "tana liberi tutti".

Bisognerà quantomeno essere mafiosi o terroristi per perderlo. Non che i politici non siano riusciti a macchiarsi anche di questi reati, ma assai più spesso quando sgarrano lo fanno per soldi. Escludere reati come la corruzione significa quasi accordare una licenza di rubare alla classe politica. Che tradizionalmente ha considerato la sanità uno dei suoi principali canali di finanziamento con i risultati che sono sotto gli occhi di tutti.

Allude alla Lombardia di Formigoni?

Ho sentito le sue invettive rabbiose contro chi in questi anni si è battuto contro ruberie e privilegi. A quanto pare a vergognarsi devono essere i cittadini onesti.

Il Senato gli ha dato ragione...

Grazie a giudici come Caliendo che hanno preteso di applicare norme

improbabili (la legge sul reddito di cittadinanza, ndr) al caso di Formigoni. Mentre tutti abbiamo capito il senso politico di questa sentenza.

Ossia "ce ripigliamm' tutt' chell che è 'o nuost..."

Per i parlamentari che dovrebbero svolgere il ruolo con disciplina e onore non basta versare per riscuotere un vitalizio che è ancora marchiato da regole di favore che i comuni cittadini possono solo sognare. Un vero e proprio schiaffo in faccia agli italiani peraltro in un momento come questo di massima difficoltà. La Casta si sta riprendendo la sua rivincita e temo non sia finita qui: se queste sono le premesse, ora Lorsignori riusciranno anche a cancellare il taglio dei vitalizi che hanno dovuto subire.

Ma torniamo ai condannati. Ora Palazzo Madama restituirà il vitalizio anche a Del Turco.

Con tutto il rispetto per le condizioni di salute di Del Turco, la sua protestata innocenza rispetto alle mazzette ricevute dall'ex ras delle cliniche abruzzesi Vincenzo Angelini non trova conforto nelle sentenze che lo riguardano. Eppure la narrazione è ribaltata e sembra che siano i giudici sotto processo: non una parola è stata detta a tutela del loro operato.

IL.A.PRO.

